La giustizia come fattore di sviluppo economico

L'intervento è stato presentato nell'ambito del Convegno "ZES, logistica ed energia, fattori di sviluppo per il Porto di Gioia Tauro"

a cura della Prof.ssa Cinthia Pinotti, Docente di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Diritto Civile della Pontificia Università Lateranense in Roma

Contenuto sbobinato e non ancora revisionato dall'Autrice.
Nei prossimi numeri della rubrica gli argomenti trattati saranno ulteriormente definiti.

I titoli evidenziati nei riquadri a lato del testo costituiscono una scelta redazionale di "AF"

Ringrazio gli organizzatori che mi hanno coinvolta in questo dibattito al quale partecipo come giurista, chiamata a svolgere, e lo farò molto brevemente, un argomento particolarmente impegnativo ed ambizioso, quale è appunto '*La giustizia come fattore di sviluppo economico*',

Nei dieci, quindici minuti a mia disposizione tenterò, con una serie di riflessioni, di focalizzare quelli che a mio giudizio sono gli aspetti più interessanti e problematici della relazione, fin troppo evidente, che intercorre fra giustizia, economia, sviluppo.

Per quanto riguarda l'interazione fra giustizia e sviluppo è del tutto evidente che le regole giuridiche devono gestire prevedibilità, certezza, affidabilità e dovrebbero essere la precondizione per una corretta locazione delle risorse e per le scelte economiche, siano esse fra privati, siano esse quelle che intercettano appunto una decisione pubblica.

In Italia questa precondizione è messa fortemente in discussione da un fattore di criticità che caratterizza il sistema di giustizia italiano come uno dei più complessi al mondo nel panorama ordinamentale comparatistico.

Si tratta della problematica delle giurisdizioni, dovuta peraltro ad una scelta costituzionale, vale a dire della divisione delle competenze e attribuzioni fra magistratura ordinaria e speciale che di per sé è un fattore di complicazione del sistema.

Abbiamo, inoltre, un problema, che peraltro è comune a tutti i Paesi appartenenti all'area dell' Unione europea, che è quello della soggezione del giudice alla legge, come ci insegna l'articolo 101 della costituzione.

Siamo cioè in un sistema di diritto continentale in cui il giudice interpreta ed applica la legge, restandovi però soggetto.

Problematica delle giurisdizioni